UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO
Via G. Verdi n° 32 - 55049 Torre del Lago Puccini – Viareggio - (LU)
Cod. Mecc. **LUIC83300G** – **C.F. 91025450460 -** Tel 0584 350864 - fax 0584 581841 email:
luic83300g@istruzione.it - luic83300g@pec.istruzione.it
Sito: http://www.ictorredellago.gov.it/

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE- PAI
a.s. 2025/2026

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Rilevazione dei BES presenti	Dati- numeri
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**N° totale alunni 38**
■ Minorati vista	0
■ Minorati udito	0
■ Psicofisici	38
2. Disturbi evolutivi specifici	**N° totale alunni 90**
■ DSA (Legge 170/2010)	44 (di cui 8 in comorbilità con ADHD)
■ ADHD/DOP	11
■ Altro	35
3. Svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e comportamentale/relazionale	**N° totale alunni 32**
TOTALE GENERALE ALUNNI	**160**
Totale alunni iscritti 2025-2026	**741**

Percentuale % su popolazione scolastica	%

N° PEI redatti dal GLO iniziale per alunni con disabilità certificati ai sensi della L.104/92 art.3, comma 1 e comma 3- D.Lgs 66/2017	38
N° PDP redatti dai Consigli di Classe/Team docenti in presenza di certificazione sanitaria per alunni con DSA- L.170/2010	69
N° PDP redatti dai Consigli di Classe/Team docenti in assenza di certificazione sanitaria	61

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Risorse professionali	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistente educativo specialistico	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali/ coordinamento	Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi	Sì
	Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi	Sì
	Elaborazione linee guida PAI e stesura del documento	Sì
	Elaborazione e revisione del protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri	Sì
	Coordinamento GLO interni e con ASL	Sì
	Stesura del regolamento del GLI	Sì

	Stesura regolamento d'Istituto per Istruzione Domiciliare Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES	Sì Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	FF.SS. per l'inclusione→ Progettazione e monitoraggio Consulenza ai docenti e alle famiglie	Sì Sì
Psicopedagogisti e affini interni/esteri → psicologo interno	Sportello psicologo per insegnanti, genitori ed alunni sc. Primaria e sec. 1° grado	Sì

C. DOCENTI CURRICOLARI		
Coinvolgimento docenti curricolari	**Attraverso...**	**Sì/No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. PERSONALE ATA		
Coinvolgimento personale ATA	**Attraverso...**	**Sì/No**
Collaboratori scolastici	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione/laboratori	No

	integrati	

E. FAMIGLIE		
Coinvolgimento famiglie	**Attraverso...**	**Sì/No**
Genitori/ tutori	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA		
Rapporti con CTS/CTI	**Attraverso...**	**Sì/No**
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento sul disagio	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti territoriali integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti CTS/CTI/CTM	Sì

G. RAPPORTI CON PRIVATO, SOCIALE E VOLONTARIATO		
	Attraverso...	**Sì/No**
	Progetti territoriali integrati a livello di Istituto	Sì (Fiore di Loto Sportello di ascolto)
	Progetti territoriali integrati a livello di singole scuole	Sì (AVIS)
	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. FORMAZIONE DOCENTI	
Corso formazione Bisogni educativi speciali in classe: conoscere per operare “strategicamente”. 25 ore- CTS LUCCA	No
Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì
Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì (Scuola Attiva Kids, Problemi per crescere, Progetto continuità, Progetto ponte al passaggio dalla primaria alla Secondaria di primo grado e dalla SSI grado alla SSIIG, Musicoterapia, Stilivincenti, Libriamoci, Ioleggoperchè, Progetto Myriam, Fiore di Loto)
Didattica interculturale / italiano L2	Sì
Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

PUNTI DI FORZA E/O CRITICITÀ RILEVATI					
Per ciascun indicatore sono indicati i punti di forza e/o criticità rilevati nel corrente anno scolastico: *0= per nulla; 1= poco; 2= abbastanza; 3=molto; 4= moltissimo*					
INDICATORE	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	

Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X

Parte II- Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2024-2025

ORGANO/FIGURA DI SISTEMA	INTERVENTI NEL PROCESSO DI INCLUSIONE	OBIETTIVI DI INCREMENTO
GLI- Gruppo di lavoro per l'inclusione	Rilevazione alunni con BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione GLI; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali. Offre supporto e confronto sulle strategie/metodologie di gestione di alunni con difficoltà e delle classi; esegue un'attenta disamina della documentazione necessaria e ne cura la diffusione nella scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate in ordine alle effettive esigenze riscontrate; effettua l'analisi, il monitoraggio e la	Potenziamento del rapporto con gli Enti territoriali e maggiore continuità ed incisività nel guidare le famiglie di alunni con BES verso eventuali certificazioni. Acquisire, da parte del consiglio di classe, la consapevolezza che la presa in carico dell'alunno con certificazione a norma della legge 104/92 è preciso dovere di tutti i docenti e non solo di quello di sostegno (il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione, articoli 2 e 3 del D.I. 182/2020). Implementazione di un'attività di monitoraggio delle azioni formative dei docenti contitolari della classe in riferimento agli alunni con DSA e/o con BES delle altre aree.

	valutazione dei progetti sull'inclusione.	
FF.SS. per l'inclusione	Formazione interna per tutti i docenti curricolari e di sostegno riguardante la compilazione della modulistica relativa agli alunni BES (PEI, PDF, verbali incontri GLO, PDP e allegato tabella studenti con BES); raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; eventuale revisione del protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri; coordinamento GLO; eventuale revisione del regolamento del GLI; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES; collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione, coordinamento tra scuola e ASL di riferimento (equipe multidisciplinare e servizio I-Care per assistente alla persona). Anche per l'a.s. 2023/2024 i GLO sia interni, sia con la presenza dell'ASL, si sono svolti a distanza su piattaforma online. Tutti i PEI saranno ultimati e redatti con la riconferma delle ore di sostegno assegnate e consegnati presso gli Uffici di Segreteria entro il 14 giugno.	Rendere sempre più aderente la progettazione educativo-didattica individualizzata alle indicazioni descritte dalla diagnosi funzionale dell'alunno; calendarizzare un incontro di autoformazione peer to peer per condividere approcci e strumenti comuni nella compilazione dei documenti; realizzare un Progetto Contiuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria; realizzare un Progetto Ponte per il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria; realizzare un Progetto Ponte per il passaggio dalla SSIGrado alla SSIIGrado che preveda vari incontri in modo da permettere una maggiore conoscenza della nuova scuola e del nuovo personale; acquisire maggiore consapevolezza da parte dei genitori di alunni con disabilità del tipo di percorso che i loro figli andranno a sostenere nella futura scuola.
Consiglio di classe/ Team docenti	Individuazione alunni in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della	Partecipazione ai tre GLO annuali dell'intero consiglio di classe/team docenti, come previsto dal D.lgs. 66/2017 "*Partecipano al GLO i genitori*

	didattica ed eventualmente di misure compensative e strumenti dispensativi; rilevazione alunni con BES; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dell'alunno; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro riguardante la modulistica relativa all'inclusione (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione delle pratiche didattico-educative con insegnante di sostegno; rilevazione dei bisogni educativi e progettazione delle azioni educativo/didattiche di supporto per favorirne il processo di crescita e di inclusione nella classe; definire percorsi personalizzati a seconda delle esigenze dei singoli alunni e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; individuare modalità di verifica dei risultati raggiunti; stabilire livelli raggiunti per la	*dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'Istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità, nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. L'obiettivo che si prefigge è quello di una maggior consapevolezza da parte del consiglio di classe della presa in carico dell'alunno con disabilità e di supporto e coordinazione all'azione didattica del docente di sostegno"*

	certificazione delle competenze	
Docenti di sostegno-docenti di italiano L2	Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); concordare con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina; facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.	Intervenire con sollecitudine, preferibilmente nella primissima parte dell'anno scolastico, a favore degli alunni che presentano particolari bisogni formativi in ordine alla comprensione e alla produzione della lingua italiana. Supporto al team di classe nella stesura della documentazione per il GLO sul singolo alunno.
Assistente educatore	Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche non didattiche, in relazione alla realizzazione del progetto educativo redatto dal docente di sostegno e condiviso con il CDC	Continuità nei percorsi scolastici
Collegio docenti	Su proposta del GLI delibera il PAI (entro il mese di giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; nomina di una o più Funzioni Strumentali nell'area della disabilità e del disagio; definisce al	Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale, condivisione di buone pratiche per eventuale richieste di specifiche formazioni ed eventuale condivisione di criticità per migliorare aspetti salienti legati all'inclusione

	suo interno una struttura di organizzazione e coordinamento (il GLI), definendo ruoli di referenza interna ed esterna; definisce procedure interne di prevenzione del disagio; implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., DS, ecc.); nella gestione dei singoli casi, sensibilizza e supporta la famiglia, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi supportare, mediante l'accesso ai servizi ASL e/o sociali; assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione degli interventi integrati.	

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli studenti. Si prevedono: verifiche programmate con diversa modulazione temporale; prove strutturate e semi-strutturate; prove scritte ed orali programmate.
Valutare un alunno BES coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. È bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento degli obiettivi minimi, ma permangono gli obiettivi della classe, per gli altri alunni con BES (alunni certificati ai sensi della legge 104/92 e alunni stranieri o con svantaggio linguistico-culturale al quale è stato redatto un PDP) è possibile fissarli.
Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Sia che si tratti di individualizzazione oppure di personalizzazione dei piani educativi, l'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.
Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli altri alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.
La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, le attività laboratoriali, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione e scansione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato digitale, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico e di tutti gli ausili utili per l'integrazione scolastica.
Nella scuola dell'infanzia viene compilato il profilo educativo di funzionamento, un documento che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ
(Ordinanza ministeriale n.172 del 4/12/2020)

La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del D.Lgs n.66 del 13 aprile 2017.
Se nel piano educativo individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti.
Quindi gli obiettivi disciplinari presenti nel PEI si riportano nel documento di valutazione esprimendoli attraverso giudizi descrittivi, mentre nel caso in cui non sono presenti si fa riferimento al piano educativo individualizzato.
La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è disciplinata dall'articolo 14 del DI n. 182/2020 e riguarda la scuola primaria e secondaria di primo grado.

La certificazione delle competenze per il primo ciclo è regolata dal D.Lgs 62/2017, art. 9, e dal conseguente DM 742/17.
Per quanto riguarda alunni e studenti con disabilità, la certificazione delle competenze deve essere coerente con il piano educativo individualizzato, ossia personalizzata in base al presente PEI.

La certificazione delle competenze per la scuola primaria è prevista al termine della classe quinta, mentre per la scuola secondaria di primo grado, è richiesta al termine della classe terza.

Il D.M. 742/2017 riporta i modelli definitivi di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Nei suddetti modelli, i livelli di acquisizione delle competenze sono definiti da descrittori che **non sono modificabili** e sono da adottare anche nella certificazione delle competenze per alunni con disabilità. È importante ricordare che, la valutazione degli apprendimenti per gli allievi con disabilità, deve essere **sempre coerente al PEI**. Il DM 742/2017 e il DI 182/2020, sia per la certificazione al termine della scuola primaria, che per quella al termine della SSIGrado, ove necessario, chiariscono la possibilità di accompagnare il modello nazionale del PEI con una **nota esplicativa**, che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti.
La certificazione delle competenze spetta al team docenti e al consiglio di classe.
La sezione 10 del modello nazionale del PEI (DI 182/2020) è dedicata alla certificazione delle competenze ed è possibile definire le note esplicative da inserire riguardanti:

- *la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze;*
- *la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;*
- *la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.*

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal Dlgs n.62/2017 e dell'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020, in particolare *"la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170."*
Nel documento di valutazione si riportano dunque giudizi descrittivi facendo riferimento, qualora previsti, agli obiettivi minimi inseriti nel PDP.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: funzione strumentale per l'inclusione, docenti di sostegno, insegnanti di classe, assistenti educatori. Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno in quanto contitolari della classe stessa. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi di studenti.
Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, che favoriscono l'autonomia, la relazione e la socializzazione.
Come si evince dal Regolamento per il Gruppo di lavoro per l'inclusione, in particolare per la definizione dei criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno, sono da tenere in considerazione:

- continuità didattica
- posizione all'interno delle graduatorie
- almeno un docente di ruolo in presenza di alunni certificati con gravità
- assegnazione cattedra e distribuzione oraria ad almeno due docenti in presenza di alunni certificati con gravità

In caso di assegnazione a docenti non specializzati la distribuzione oraria non può essere ripartita per ambiti disciplinari di competenza, ma deve sostenere in modo trasversale il percorso formativo dell'alunno.
Anche per questo anno scolastico sono presenti due figure per tutta l'area inclusione (BES/DSA e L.104).
L'Istituto offre inoltre un servizio di supporto psicologico tramite lo Sportello di Ascolto coordinato dalla F.S. Bullismo e cyberbullismo e rivolto a partire dagli alunni frequentanti la terza classe della scuola primaria fino agli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, alle famiglie e ai docenti se ne fanno richiesta. Lo sportello è condotto da uno psicologo esterno. Questo tipo di servizio permette di fronteggiare adeguatamente problematiche evolutive, sociali o relazionali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico. Nel corso dell'anno si sono svolti seminari on-line aperti a docenti e famiglie, per discutere di tematiche relative alla sicurezza in rete.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dell'inclusione, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali.
I docenti contitolari delle classi, con la mediazione dei docenti coordinatori (scuola secondaria) e con la supervisione della Funzione strumentale per l'inclusione, in caso di redazione di protocolli pediatrici (un documento redatto dai docenti che riporta osservazioni esclusivamente nell'ambito didattico-pedagogico), orientano le famiglie verso le procedure per l'eventuale rilascio di certificazioni di cui alle leggi 104/92 e 170/2010. In taluni casi è lo stesso Dirigente scolastico che incontra le famiglie per discutere con loro, in un'ottica di collaborazione, condivisione, sostegno ed orientamento di eventuali problematiche in ordine all'apprendimento. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini della realizzazione di un percorso condiviso. In accordo con la famiglia, dovranno essere individuate le modalità di intervento e le strategie specifiche, adeguate alle reali capacità dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente. Le famiglie contribuiranno al processo decisionale:

- partecipando, attraverso i rappresentanti eletti, agli OO.CC. deputati a tale scopo;
- partecipando, attraverso i rappresentanti designati, al GLI;
- condividendo PDF-PEI/PDP; partecipando agli incontri con la ASL per monitorare la situazione del figlio in rapporto al percorso didattico pianificato.

Le comunità territoriali (Associazioni, Volontariato, ecc.) sono abbastanza attente e vicine al mondo della scuola, attraverso la pianificazione di iniziative (anche a carattere socio-culturale e sportivo) che contribuiscono a migliorare il clima di collaborazione e di supporto reciproco. L'obiettivo per il prossimo anno scolastico è quello di potenziare e di formalizzare tali proficui rapporti. Per quanto riguarda gli EE.LL., sono previste specifiche convenzioni e/o accordi, con erogazione di fondi appositi e/o messa a disposizione dell'istituto di particolari servizi di supporto. L'obiettivo per il prossimo anno scolastico è quello di rendere ancor più efficaci e razionali tali risorse esterne.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI o PDP. Nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione, gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative.
Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Inoltre, il nostro Istituto ha organizzato e continua ad organizzare percorsi che prevedono informazione e formazione del personale docente sulla valutazione delle competenze, sulla costruzione di curricoli verticali, elaborazione di rubriche di valutazione e compiti di realtà etc...

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Si prevedono momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI). Il nostro Istituto valorizza le risorse umane presenti, ma al contempo quelle strumentali della comunità scolastica e richiede risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi:

- valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'Istituto;
- reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
- valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
- valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni;
- uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (FIS o di altra natura);
- analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico;
- attenta organizzazione del calendario scolastico e dell'orario delle lezioni, per rispondere in maniera adeguata alle necessità del lavoro in piccolo gruppo e/o in presenza;
- applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di misure compensative e di strumenti dispensativi adeguati.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.
L'Istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;

- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni, nonché sulla stesura dei nuovi modelli di PEI nazionale;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Particolarmente delicato è il problema dell'organico di sostegno, cronicamente instabile e sottodimensionato. Pur non avendo strumenti adeguati a far fronte a tale situazione, la scuola si impegna utilizzando tutte le risorse umane e finanziarie a disposizione, a garantire, nel minor tempo possibile la dotazione organica di sostegno e la sua continuità. È purtroppo un problema nazionale, che non dipende da questa istituzione, l'atavica carenza di personale. L'avvicendarsi annuale di docenti di sostegno impedisce alla scuola di garantire la continuità di tale insegnamento, che pure è tra le priorità messe in atto con i docenti di ruolo. Si lamenta quindi la mancata applicazione del disposto dall'art. 14 del D.Lgs n. 66/2017.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa.
Notevole importanza viene data all'accoglienza. In modo particolare, per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Progetto continuità con le scuole dell'infanzia

Incontri programmati con gli alunni delle scuole dell'infanzia di quattro e cinque anni e gli alunni della scuola primaria, per l'anno scolastico in corso, delle classi prime, quarte e quinte insieme ai docenti. Progetto di lettura "Libriamoci" che prevede giornate di lettura a voce alta presso le scuole dell'infanzia e con le classi delle scuole primarie che aderiscono.

Progetto continuità con la scuola secondaria di primo grado

Promozione di un "progetto ponte" per gli alunni delle classi quinte che ne hanno necessità.
Incontri per la continuità tra le classi quinte delle scuole primarie ed i professori della S.S.I. Grado.
Incontri con i professori dell'indirizzo musicale e sportivo per presentare i due percorsi e le attività laboratoriali per far conoscere il personale e gli ambienti della futura scuola. Vengono svolte, insieme anche ad alcuni alunni della S.S.I.Grado, attività musicali e sportive presso la scuola R. Gragnani e presso la scuola primaria dei ragazzi in uscita.
Raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Raccordo con la scuola secondaria di secondo grado

Importante risulta l'orientamento in uscita per la scelta del percorso scolastico superiore.
Vengono presentate le diverse tipologie di percorsi formativi e gli alunni vengono supportati nella scelta del percorso futuro. Il nostro Istituto organizza ogni anno le giornate di "open day" per le scuole di ogni ordine e grado. Con le famiglie, ragazzi e bambini, sia dell'Istituto, sia esterni o del territorio, possono visitare le nostre aule, i nostri laboratori e conoscere i nostri docenti e la nostra offerta formativa.
Da sottolineare l'importanza anche per questo passaggio della messa in atto del "Progetto Ponte": l'alunno in uscita dalla scuola secondario di primo grado viene accompagnato dal docente di sostegno nella nuova scuola Secondaria di II grado, dove può visitare gli spazi della scuola e i nuovi docenti per permettere un graduale passaggio per al nuovo ordine e favorire la continuità educativo-didattica in questo delicato momento in cui è necessario un "accompagnamento" nel nuovo ambiente scolastico.
Per l'a.s. 25-26 è stato attivato il percorso di formazione scuola-lavoro (FSL) ex PCTO in convenzione con l'ISI Carlo Piaggia di Viareggio, per un'alunna certificata ai sensi della L.104/92 comma 3 e frequentante la classe terza della SSII°.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO 26-27

- Come previsto per l'a.s.25-26, anche per l'a.s. 26-27 per un alunno certificato ai sensi della L. 104/92 comma 1 con diagnosi funzionale agli atti, è confermata la necessità di un totale di 18 ore di sostegno su un tempo scuola di 33 ore settimanali, nonostante dalla certificazione emerga la situazione di non gravità (comma 1) come proposto in sede di GLO finale. In tale sede è stata anche proposta la continuità della richiesta di 12 ore di assistenza specialistica Icare.
- Come previsto per l'a.s. 25-26, anche per l'a.s. 26-27 per un alunno, certificato ai sensi della L. 104/92 comma 3 con diagnosi funzionale agli atti, si prevede di mantenere la stessa suddivisione tra tre docenti della cattedra di 18 ore di sostegno (anziché 2 docenti come previsto dall'organizzazione interna alla scuola) e di presentare la stessa richiesta di ore di assistenza specialistica Icare. L'obiettivo sarà quello di convogliare su di lui le risorse di docenti specializzati per le attività di sostegno e/o docenti titolari di disciplina, tenendo conto delle sue capacità e inclinazioni. Si prevede anche la possibilità di utilizzare a copertura totale (18 ore) la cattedra di potenziato sostegno. Si auspica ad una totale collaborazione da parte dell'intero personale del plesso affinché si possa garantire all'alunno un efficace percorso educativo e di apprendimento. Si conferma la necessità di mantenere un'aula attrezzata che preveda la possibilità di spostamenti fuori dalla classe al fine di ridurre sovraccarichi.
- Con la pubblicazione del Decreto 32 del 26 febbraio 2025 sono state comunicate le "*Misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno per l'anno scolastico 2025/2026*, a norma dell' articolo 8, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106." Le disposizioni previste dal suddetto decreto concorrono ad assicurare la continuità educativa e didattica nelle classi ove sono presenti alunni e studenti con disabilità, al fine di garantire i diritti degli studenti con disabilità e favorire la serenità della relazione educativa tra studenti con disabilità e docenti. In seguito alla comunicazione del DS delle richieste pervenute dalle famiglie e su espressa manifestazione di consenso alla conferma da parte del docente interessato, l'Ufficio scolastico territorialmente competente dovrà verificare che il docente abbia titolo alla nomina su uno dei posti del contingente complessivo dei posti disponibili nell'ambito delle operazioni di conferimento delle supplenze per l'anno scolastico 2026/2027 e che il posto di sostegno su cui operare la conferma sia istituito anche nell'anno scolastico 2026/2027 e non assegnato a personale di ruolo. Qualora ricorrano tutte le condizioni sopra dettagliatamente individuate, l'Ufficio territorialmente competente procederà alla conferma del docente entro il 31 agosto 2026. Al termine della presentazione delle richieste, 31 maggio 2026, sono pervenute

all’attenzione del DS 2 richieste di attuazione del decreto continuità da parte di 3 famiglie di alunni con certificazione 104/92.

Il PAI è Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 8 giugno 2026.